



## First International Workshop in Rome, 5-6 December 2016

### Innovation & Knowledge for Implementing 'Smart Strategies' in the European Union. The Lesson of the 'Boston Area'

Position concept

The Research project Multidisciplinary Approach to Planning of Smart Specialization Strategies for enhancing Local Economic Development (MAPS-LED, 2015-2019) belongs to the EU Horizon 2020 Marie Skłodowska Curie, RISE programs. The research program is carried on by the following network of European and United States units: Mediterranean University Reggio Calabria, Italy (leader); 'Sapienza' University of Rome – Fo.Cu.S. Research Center, Italy; Salford Manchester University, United Kingdom; Aalto Helsinki University, Finland; Northeastern University Boston (MA), USA; San Diego State University (CA,) USA.

The main goal of the MAPS-LED project is the interpretation of the 'Research & Innovation Strategy for Smart Specialization' (RIS3) model for the economic and social regeneration of specific urban regions in Europe. Within the enduring global crisis, given the explosion of the Transatlantic productivity gap with North American economies and the increasing inequalities among EU Regions, the ambitious Europe 2020 vision (i.e., 'Smart, Sustainable and Inclusive growth') can be achieved through the strategic issue of 'Research & Innovation'.

In order to highlight the importance of embracing an innovation-intensive growth model, the European Commission defined RIS3 as the set of strategies that can generate "unique assets and capabilities based on a region's distinctive industrial structure and knowledge base". The virtuous interpretation of the Smart Strategy concept for local development implies the presence and adoption of distinctive features as the 'place-based' approach, R&D innovation patterns, key role of entrepreneurial subjects and their clusters, 'horizontal' connections. Starting from the EU Region condition, RIS3 aims to identify specific grass-rooted 'innovation patterns' through the implementation of an 'entrepreneurial discovery' process and enhance technological drivers in particular sectors through a bottom-up approach. Because of its focus on the specific regional assets, the RIS3 policy is embedded in the 'place-based' approach, implying co-creation between local actors and all levels of government. Thus, local policymakers, universities and private entrepreneurs are the key actors for promoting knowledge and innovation, whereas governments perform a strategic role in the involvement of local stakeholders and public-private coordination.

Besides the privilege of 'Key Enabling Technologies' (KETs), Europe 2020 agenda, looking at the US 'Smart Strategies' implicit interpretation, has highlighted the successful application of the 'Cluster policies' according to the rethinking theory of Michael Porter in the early 1990s, after the original Marshall's conception (1920) and the interesting experience of the Italian industrial districts of the 1970s. Recent best practices in the US highlighted the evolution of cluster benefits in terms of economies of scale for urban agglomerations, stakeholder networks, and increase of local exchange knowledge. Although, according to Porter's method, it is possible to recognize and study clusters only at macro-territorial level (State or County), their geography elicits application at local scale as well.

Across US the most intriguing interpretation of 'Smart Strategies' and the emerging model that embodies the idea of recreating an innovative urban ecosystem is well represented by the concept of 'Innovation District', a 'geographic area where leading-edge anchor institutions and companies cluster and connect with start-ups, business incubators, and accelerators' (Katz & Wagner, 2014). The city of Boston represents a paradigmatic case of successful integration between innovation and city growth, thanks to the alignment between urban development initiatives and exploitation of the potential of innovation-related growth.

The goal of the Rome Workshop is to step forward reflecting on the major challenge for an effective Smart Strategy style interpretation, highlighting the importance of 'territorialising' the urban region redevelopment vision. The 'conscience of places' with their local cultures can become a key-driver for embedded innovation. The 'place-based' approach allows to build virtuous regeneration projects including the potential of territorial 'dna' related to the local communities for identifying, recovering and increasing the values of local cultural specificities. The Workshop is specifically oriented in delivering critical reflections and significant contributions for the development of the main goals of MAPS-LED research project.

In particular, crucial, in depth contributions and dialectic positions are expected to be presented and discussed - within sessions and round tables - by distinguished invited experts and numerous stakeholders, in order to build significant connection between the Greater Boston case findings and the virtuous interpretation of Smart Specialization Strategies and Cluster policies in the European territorial context.

## Primo Workshop Internazionale a Roma, 5-6 Dicembre 2016

### Innovazione & Conoscenza per l'Attuazione delle Smart Strategies nell'Unione Europea. La lezione della 'Boston Area'

Inquadramento

Il progetto di ricerca "Multidisciplinary Approach to Planning of Smart Specialization Strategies for enhancing Local Economic Development (MAPS-LED, 2015-2019)" rientra nel Programma UE Horizon 2020 Marie Skłodowska Curie. È svolto da una rete di unità europee e statunitensi: l'Università Mediterranea di Reggio Calabria (capofila); 'Sapienza' Università di Roma - Centro Interdipartimentale di Ricerca FoCuS; l'Università Salford Manchester del Regno Unito; l'Università Aalto di Helsinki in Finlandia; la Northeastern University di Boston (MA), Stati Uniti d'America; la San Diego State University (CA,) Stati Uniti d'America.

L'obiettivo principale del progetto MAPS-LED risiede nell'interpretazione delle "Strategie di Ricerca e Innovazione per Specializzazioni Smart" (RIS3), il modello che l'Unione Europea ha proposto per la rigenerazione economica e sociale delle regioni urbane in Europa. L'ambiziosa visione Europa 2020 punta a superare attraverso approcci strategici di 'Ricerca e Innovazione', quel divario di produttività che, all'interno di una perdurante crisi globale, si riscontra fra le economie del Nord America e le crescenti disparità tra le regioni europee.

La Commissione Europea, riconoscendo l'importanza di sviluppare modelli di crescita ad alta intensità d'innovazione, ha definito le RIS3 come l'insieme di strategie che meglio possono generare "mezzi e capacità uniche basate sulla struttura industriale e le risorse di sistemi della conoscenza di una regione". L'interpretazione virtuosa del concetto di Smart Strategy applicata allo sviluppo locale implica la presenza e l'adozione di caratteristiche specifiche, come il riconoscimento dei valori dei luoghi, la ricerca e lo sviluppo di modelli innovativi, l'identificazione del ruolo chiave che possono svolgere alcuni soggetti imprenditoriali e le loro reti.

Partendo dalle tipicità dei contesti regionali europei, le RIS3 si propongono di individuare specifici nuovi modelli attraverso l'implementazione di processi di scoperta e valorizzazione del sistema delle imprese con il supporto dei vettori tecnologici emergenti e secondo approcci bottom-up. L'attenzione alle specificità regionali costituisce una delle caratteristiche portanti della politica RIS3 e incorpora il cosiddetto approccio place-based che implica la cooperazione creativa tra attori locali e tutti i livelli di governo.

Amministrazioni locali, università e imprenditori privati, si trovano dunque a svolgere un ruolo chiave nel promuovere la conoscenza e l'innovazione, mentre i governi ricoprono un ruolo strategico per il coinvolgimento degli attori locali e coordinamento tra pubblico e privato.

Oltre alla prerogativa delle Key Enabling Technologies (KETs), l'Agenda Europea 2020, interpretando implicitamente le Smart Strategies statunitensi, ha adottato l'applicazione delle cosiddette politiche di cluster secondo la teoria esplicitata da Michael Porter nei primi anni Novanta, a partire dall'idea originale di Marshall (1920) e l'interessante esperienza dei distretti industriali italiani degli anni 1970. Recenti esperienze condotte negli Stati Uniti hanno evidenziato l'evoluzione della politica dei cluster in termini di economie di scala per gli agglomerati urbani, le reti degli operatori e gli incrementi di competenze a scala locale. Anche se, secondo il metodo di Porter, è possibile riconoscere e studiare i cluster solo a livello macro-territoriale (Stato o Contea), la loro geografia non esclude una potenziale applicabilità anche a scala locale.

Attraverso l'interpretazione di Smart Strategies che viene offerta dagli Stati Uniti e il modello emergente che incarna l'idea di dare vita ad un innovativo ecosistema urbano, il concetto di distretto dell'innovazione è ben rappresentato quale 'area geografica dove coabitano istituzioni di riferimento, cluster all'avanguardia connessi con start-up, incubatori e acceleratori' (Katz & Wagner, 2014). La città di Boston rappresenta in questa direzione un caso paradigmatico di ben riuscita integrazione tra innovazione e crescita urbana, grazie alla sinergia tra iniziative di sviluppo della città e valorizzazione del potenziale di crescita relativo all'innovazione stessa.

L'obiettivo del workshop risiede nel costituire un ulteriore tassello di approfondimento rispetto ad un'efficace interpretazione delle Smart Strategies sottolineando l'importanza di una loro territorializzazione e spazializzazione per una più adeguata visione regionale dello sviluppo. La coscienza dei luoghi incentrata sulle culture e sul potenziale locale può diventare un elemento chiave per nuovo tipo di innovazione, permettendo di costruire progetti di rigenerazione virtuosi attraverso cui far emergere quella sorta di dna legato alle comunità locali, al carattere dei luoghi, al valore delle specificità culturali locali.

Il Workshop è specificamente orientato a fornire riflessioni critiche e contributi significativi per lo sviluppo dei principali obiettivi del progetto di ricerca MAPS-LED. È articolato secondo una successione di relazioni di approfondimento e di confronti dialettici discussi all'interno delle sessioni e tavole rotonde con la partecipazione di esperti, operatori e ricercatori, al fine di costruire connessioni significative tra i casi di studio emersi dall'analisi della Grande Boston, l'interpretazione virtuosa delle Smart Specialization Strategies e le politiche di cluster nel contesto territoriale europeo.





The EU Framework Programme  
for Research and Innovation

# HORIZON 2020



Marie Skłodowska-Curie Actions (MSCA)  
Horizon 2020-MSCA-RISE-2014  
MAPS-LED Research Project (GA 645651)

Multidisciplinary Approach to Plan Smart Specialization  
Strategies for Local Economic Development - MAPS-LED

Host Partner Organization:  
Sapienza University of Rome, Fo.Cu.S. Research Center, Italy

## First International Workshop in Rome, 5-6 December 2016

### Innovation & Knowledge for Implementing 'Smart Strategies' in the European Union. The Lesson of the 'Boston Area'

**Date: 5.12. 2016 Location: Sapienza University of Rome, Architecture Faculty, Aula Magna, Piazza Borghese 9**

**9.00 – 9.15**

Registration of participants / Registrazione dei partecipanti

**9.15 – 9.40**

Welcome address / Saluti di benvenuto

**Renato Masiani**, Vicary Provost / Prorettore Vicario – Sapienza Università di Roma

**Anna Maria Giovenale**, Dean of Architecture Faculty / Preside della Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma

**Daniela D'Alessandro**, Director of DICEA Department / Direttrice DICEA, Sapienza Università di Roma

**Silvia Fedeli** Director of DEC Department / Direttrice DEC, Sapienza Università di Roma

**Achille Paolone**, Director of DISG Department / Direttore DISG, Sapienza Università di Roma

**Laura Ricci**, Director of PDTA Department / Direttrice PDTA, Sapienza Università di Roma

#### First Session

##### Innovation in global territories between European and US policies

##### Politiche europee e statunitensi per l'Innovazione nei territori globali

Chair: **Bruno Monardo**, Coordinatore unità FoCuS, Sapienza Università di Roma

**9.40 – 10.20**

Knowledge dynamics, Innovation-driven policy and space in MAPS-LED project

**Carmelina Bevilacqua**, Coordinatrice della ricerca MAPS-LED, Università Mediterranea di Reggio Calabria

**10.20 – 11.00**

Smart Specialization Strategies and innovation policies in the European Union territories

**Gabriel Rissola**, European Commission, Joint Research Centre, Dir. B, Growth & Innovation Territorial Dev. Unit, S3 Platform, Seville, Spain

**11.00 – 11.20** Coffee break

**11.20 – 12.00**

The geography of 'Smart Strategies' in United States: the 'Innovation District' phenomenon

**Susan Lea Riggs**, Deputy Secretary for Housing Policy, State of California, United States

**12.00 – 12.40**

Fabs Labs and Maker Spaces: A promising approach for Lagging Regions?

**Nico Calavita**, San Diego State University, (CA), United States

**12.40 – 13.00**

Open Discussion and Questions

**13.00 – 15.00** Light Lunch break

#### Second Session

##### Innovation policies in the Greater Boston

##### Politiche per innovazione nella Grande Boston

Chair: **Claudia Mattogno**, Direttrice centro interdipartimentale FoCuS, Sapienza Università di Roma

**15.00 – 15.20**

Imagine Boston 2030. Past, present and future for a thriving metropolis

**Richard McGuinness**, Dep. Director for Waterfront Planning, Boston Planning & Development Agency, City of Boston (MA), USA

[Connection via Skype]

## Primo Workshop Internazionale a Roma, 5-6 Dicembre 2016

### Innovazione & Conoscenza per l'Attuazione delle Smart Strategies nell'Unione Europea. La lezione della Boston Area

**15.20 – 15.50**

The case study framework

**Carmelina Bevilacqua**, Università Mediterranea di Reggio Calabria

**Claudia Trillo**, Salford Manchester University Unit, United Kingdom

**Antonio Cappuccitti**, Unità FoCuS Unit, Sapienza Università di Roma

**15.50 – 17.20**

Case studies explored in the Boston Area

**Giuseppe Cantafio**, **Luana Parisi**, **Virginia Borrello**, **Giada Anversa**, ERs of Mediterranean University of Reggio Calabria unit, Italy

**Claire Devaney**, **Mohammed Agbali**, ERs of Salford Manchester University unit, United Kingdom

**Nicole Del Re**, **Leonardo Bianchi**, **Andrea Simone**, **Almona Tani**, ERs of Sapienza University of Rome, FoCuS. unit, Italy

**17.20 – 18.30**

Round Table. Lessons from the experience of the Boston Area

Chair: **Filippo Celata**, unità FoCuS, Sapienza Università di Roma

Participants: **Nico Calavita** (SDSU, USA), **Piergiuseppe Morone**

(Unitelma Sapienza Roma), **Vincenzo Provenzano**, (Università di Palermo),

**Susan Lea Riggs**, (State of California, USA), **Gregory Wassall**

(NEU, USA), representatives of MAPS LED European Units

**18.30 – 19.00**

Open Discussion and Questions

## Date: 6.12. 2016 Location: Sapienza University of Rome, Architecture Faculty, Aula Magna, Piazza Borghese 9

#### Third Session

##### Policies and good practice towards Smart Specialization Strategies in Italy

##### Politiche e buone pratiche di Smart Specialization Strategies in Italia

Chair: **Michele Talia**, unità FoCuS, Università di Camerino

**9.30 – 10.00**

Politiche regionali verso la 'Smart Land': evoluzioni e prospettive in Italia

**Angela Barbanente**, Politecnico di Bari

**10.00 – 10.30**

Innovazione diffusa e economia leggera: indicazioni dalle esperienze territoriali in Italia

**Carla Sannicola**, Consorzio AASTER

**10.30 – 11.00**

Metamorfosi dei distretti territoriali. Il caso di Sassuolo

**Cristiana Mattioli**, Politecnico di Milano

**11.00 – 11.20** Coffee break

**11.20 – 12.45**

Tavola rotonda. Il ruolo degli operatori nell'implementazione delle politiche Smart Specialization Strategy

Chair: **Anna Laura Palazzo**, unità FoCuS, Università di Roma Tre

Partecipano: **Angela Barbanente** (Politecnico di Bari), **Elena Battaglini**

(Fondazione Di Vittorio), **Nico Calavita** (SDSU, USA), **Luigi Campitelli**

(Lazio Innova, Regione Lazio), **Annalisa Cicerchia** (ISTAT), **Pietro**

**Antonio Valentino** (Dir. 'Economia della Cultura'), **Carla Sannicola**

(Consorzio AASTER), rappresentanti delle unità europee di ricerca

MAPS LED

**12.45 – 13.00**

Open Discussion and Questions